

**SI DOVRÀ ATTENDERE IL PARERE DELLA CORTE COSTITUZIONALE**

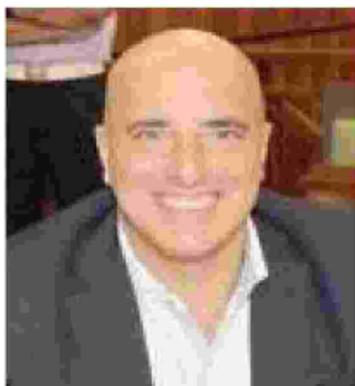
# Trasporti, un'altra frenata per il gestore unico il Tar si rivolge alla Consulta

Sospeso il giudizio sui ricorsi inviati dalle aziende locali

SI ALLUNGANO ancora i tempi della gara per assegnare la gestione del trasporto pubblico locale su gomma in Liguria. Il Tribunale amministrativo regionale ha deciso, infatti, di sospendere il giudizio sui ricorsi ricevuti e di chiedere il parere della Corte Costituzionale sulla gara a lotto unico per tutta la Liguria bandita l'anno scorso dall'Agenzia regionale per il trasporto pubblico. E, quindi, finché la Corte non si sarà pronunciata, non si potrà andare avanti e decidere come impostare il bando.

Alla Consulta, i giudici amministrativi liguri chiedono di pronunciarsi sulla costituzionalità della scelta di un lotto unico per tutta la Liguria, basata a sua volta sul bacino unico previsto dalla legge regionale di riforma del trasporto pubblico locale approvata durante la passata legislatura.

«Prendiamo atto della decisione del Tar e aspettiamo di conoscerne le motivazioni» commenta l'assessore regionale ai Trasporti, Gianni Berrino, ovviamente preoccupato per la situazione d'incertezza



**L'assessore Gianni Berrino**

che rischia di pesare ancora a lungo sul trasporto pubblico locale. E non è solo un'incertezza normativa, perché significa che gli enti locali dovranno continuare a farsi carico dei costi delle rispettive aziende.

Al Tar della Liguria erano stati presentati due ricorsi contro il bacino unico: uno dalle aziende di trasporto pubblico liguri e un altro dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato. E su entrambi il Tar ha deciso di sospendere il giudizio e di chiedere il parere della Corte Costituzionale. In particolare,

sembra che i dubbi di costituzionalità derivino da divergenze, fra la legge regionale e le normative nazionali, sulle dimensioni dei bacini e dal fatto che in Liguria non sarebbe stata adeguatamente motivata la scelta del bacino unico.

A questo punto è difficile prevedere quando potrà sciogliersi il rebus. L'iter della gara era partito, per altro, già in ritardo di circa due anni rispetto alle previsioni iniziali, per l'allungarsi dei tempi di approvazione della legge regionale e poi di costituzione dell'Agenzia.

El'anno scorso non era stato neanche stato ancora pubblicato il bando vero e proprio ma solo un avviso per sondare eventuali manifestazioni di interesse, al quale sarebbe poi seguito il bando per assegnare la gestione del servizio in Liguria a partire dal 2016. E, invece, alla gara vera non si è neanche arrivati, mentre sono arrivati i ricorsi. E adesso il verdetto del Tar che chiama in causa la Corte Costituzionale e rinvia tutto a data da destinarsi.

**A. COL.**